

13. rileva che nel 2019 l'impresa comune ha pubblicato tre inviti a presentare proposte [azione di ricerca e innovazione (RIA), azione di innovazione (IA) e azione di coordinamento e sostegno (CSA)], che hanno portato alla selezione di 15 progetti collaborativi su 40: otto azioni di ricerca e innovazione e sei azioni di innovazione, più un'azione di coordinamento e sostegno; osserva inoltre che sono state firmate convenzioni di sovvenzione per le 13 proposte selezionate nell'ambito degli inviti del 2018 e che tutti i progetti hanno avviato le loro attività nel 2019; prende atto, inoltre, delle tre iniziative Faro Mobility.E, Industry4.E e Health.E, che consentono alla comunità dell'impresa comune di continuare a interagire con altre comunità (ad esempio fornendo assistenza per l'avanzamento dell'attività congiunta con l'impresa comune IMI per quanto riguarda il progetto Trials@Home, con l'approvazione di un bando speciale al riguardo nel piano di lavoro per il 2020); prende atto del conseguimento di tutti gli obiettivi operativi dell'impresa comune per il 2019;
14. osserva che, secondo la relazione della Corte, alla fine del 2019 il tasso di esecuzione del programma Orizzonte 2020 era pari al 71 % per quanto riguarda le procedure di gara per le attività assegnate all'impresa comune;
15. prende atto dello studio indipendente del luglio 2020 sull'impatto delle azioni finanziate da ECSEL, che ha concluso che l'impresa comune ha già prodotto risultati significativi a livello sia economico che sociale, fornendo un quadro positivo per l'instaurazione di un clima di fiducia e l'assunzione di rischi e contribuendo chiaramente a creare le condizioni o il contesto adatti affinché l'innovazione si realizzi a livello sia di progetto che di programma; osserva inoltre che lo studio ha concluso che l'impresa comune è in grado di promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che comportano benefici diretti per i cittadini dell'Unione e rispondono a sfide sociali;
16. rileva che la questione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) deve essere affrontata in tutti i contratti che possono produrre un effetto o risultato previsto in termini di prestazione; ricorda che i diritti di proprietà intellettuale mirano a tutelare i diritti dei singoli creatori, ma forniscono anche indicazioni su come tali diritti saranno utilizzati in futuro; osserva che, dal momento che le attività sono altresì finanziate da denaro pubblico, i risultati dovrebbero essere trasparenti, accessibili al pubblico e soggetti a requisiti speciali, ad esempio l'interoperabilità, se del caso; invita la Commissione a proporre un quadro giuridico relativamente ai diritti di proprietà intellettuale e alla loro applicazione nel mercato, che comprenda requisiti speciali e la distribuzione degli utili;
17. prende atto delle informazioni contenute nella relazione annuale di attività 2019 dell'impresa comune per quanto riguarda l'equilibrio di genere nei progetti dell'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea, secondo cui il numero totale di donne che hanno partecipato a siffatti progetti in corso nel 2019 e ai progetti rendicontati in tale anno (operativi dal 2014, 2015 e 2016, 2017 e 2018) era pari al 20 %, di cui il 13 % in attività connesse alla ricerca e il 7 % in altre attività;
18. invita la Commissione a garantire che i programmi di attività dell'impresa comune rispetteranno in futuro i requisiti e gli obiettivi stabiliti dal diritto dell'Unione per quanto concerne la digitalizzazione e seguiranno le strategie elaborate in tale ambito dalla Commissione e dall'industria;

#### **Controlli interni**

19. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi e che alla fine del 2019 l'impresa comune non aveva ancora avviato il processo di attuazione del nuovo quadro di controllo interno della Commissione, basato su 17 principi di controllo interno, che essa è tenuta ad attuare; osserva che, secondo la risposta dell'impresa comune, nel corso del 2020 quest'ultima ha avviato la transizione al nuovo quadro di controllo interno con un piano d'azione, che essa è attualmente in via di definizione dei criteri per il monitoraggio del controllo interno prima della convalida da parte della dirigenza e che inoltre, nel periodo precedente al completamento della transizione al nuovo quadro di controllo interno, l'impresa comune continua ad applicare e monitorare l'insieme completo di norme di controllo interno esistenti; invita l'impresa comune a trasmettere all'autorità di discharge un aggiornamento in tal senso;
20. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'impresa comune ha adottato misure per valutare l'espletamento degli audit ex post da parte delle AFN e ha ottenuto da queste ultime dichiarazioni scritte attestanti che l'applicazione delle loro procedure nazionali fornisce una ragionevole garanzia circa la legittimità e la regolarità delle operazioni, ma che la significativa diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non consente all'impresa comune di calcolare un unico tasso di errore ponderato attendibile né un tasso di errore residuo per i pagamenti del settimo programma quadro; osserva inoltre che, in base alla relazione della Corte, per i progetti del settimo programma quadro i pagamenti eseguiti dall'impresa comune nel 2019 ammontavano a 20 305 796 EUR (rispetto ai 41 247 048 EUR del 2018), corrispondenti all'11,2 % (rispetto al 22 % del 2018) del totale dei pagamenti operativi eseguiti dall'impresa comune nel 2019, e che per tali pagamenti la Corte ha applicato il tasso di errore

